

Il Consiglio Direttivo ha deciso le assegnazioni di finanziamenti per il primo semestre 2004

Nuove strategie di ricerca dell'AIRC per le terapie contro il cancro

MILANO - Il Consiglio Direttivo AIRC, a seguito delle proposte del comitato tecnico scientifico, ha deciso assegnazioni per il primo semestre 2004 per il valore di 25.599.000 euro che andranno a finanziare:

- la conduzione di 331 progetti di ricerca per 22.479.000 euro, ripartiti fra la ricerca di base, la cosiddetta ricerca "traslazionale" e la ricerca clinica.

- l'avviamento di 4 piattaforme di oncogenomica dove lavoreranno più di 100 ricercatori per 2.470.000 euro (questa cifra rappresenta la spesa per il primo anno). Saranno attivate a Torino presso l'Istituto di Candiolo (TO) a Milano presso il nuovo Campus IEO/IFOM, a Roma presso il Regina Elena e a Napoli presso l'Università Federico II.

- l'avviamento di una



piattaforma di bioinformatica per un valore di 350.000 euro (per il primo anno di vita) assegnata a IFOM.

- l'istituzione di 2 unità di ricerca guidate da affermati giovani ricercatori a Milano presso IFOM e a Parma, presso l'Università di Par-

ma.

Queste nuove iniziative di ricerca costituite dalle piattaforme di oncogenomica e da quella di bioinformatica sottolineano una volta di più il ruolo di AIRC quale "stratega" dell'oncologia italiana e insieme

esprimono la decisione di rinnovare le sue progettualità. Lo scopo è di rafforzare la competitività della ricerca italiana fornendo le tecnologie e gli strumenti per una vincente applicazione della postgenomica all'oncologia.

Le piattaforme ricalcano il modello IFOM, l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano, e si ispirano ai suoi principi:

- creare e ampliare una rete di forte integrazione e collaborazione tra gruppi di ricerca

- razionalizzare gli investimenti, per elevare sempre di più il livello di produttività ed efficienza della ricerca oncologica italiana

- ottimizzare le risorse umane e tecnologiche, concentrando in un centro di eccellenza

- arginare la "fuga di cer-

velli" richiamando scienziati italiani e stranieri dal resto del mondo;

- dare una forte spinta propulsiva alla "ricerca traslazionale", per consentire un rapido trasferimento della conoscenza scientifica dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.

La ricerca italiana è vitale

Nel primo semestre di ogni anno il Comitato Tecnico Scientifico di AIRC, formato da 18 eminenti scienziati italiani, è impegnato a selezionare e a valutare la validità dei progetti meritevoli di finanziamento: quest'anno 776 sono stati i progetti pervenuti al vaglio del CTS con una richiesta complessiva di 73.431.000 euro. La selezione è stata molto difficile e ha portato ad approvare 338 progetti di altissima innovazione ma, purtroppo, è stato sacrificato il 47% delle richieste, di cui circa il 15% giudicato "molto buono".

D'altra parte va ricordato che l'AIRC ha grande capacità di raccolta fondi e quindi di investimento scientifico, basti pensare ai 100 miliardi di vecchie lire che nel 2003 AIRC e FIRC hanno destinato alla ricerca sul cancro. Nello stesso tempo, grazie all'attività propulsiva dell'AIRC, l'oncologia italiana continua a crescere in maniera esponenziale.

Grazie al fatto che l'AIRC è in grado di toccare tutti gli strati della popolazione, oggi può contare su 1.800.000 sostenitori attivi nell'anno corrente che costituiscono il suo vero patrimonio. Ma nonostante questo alto indice di penetrazione, la sua raccolta non è ancora in grado soddisfare tutte le richieste meritevoli di finanziamento che stanno a significare quanto vitale sia l'attività scientifica nel nostro Paese.